



All'Assessore all' Istruzione della Regione Campania

Dott.ssa Lucia Fortini

Al Direttore Generale dell'USR Campania

Dott.ssa Luisa Franzese

Alle Segreterie Nazionali

CAOS SCUOLA IN CAMPANIA

PESI E MISURE DIFFERENTI NELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le segreterie regionali di Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda denunciano ancora una volta le decisioni assunte dall'Ufficio scolastico sugli organici di tutte le scuole di ogni ordine e grado e la formazione delle classi sul territorio della Campania, che mettono fortemente a rischio l'organizzazione di una didattica efficiente per il prossimo settembre, anche mortificando le libere scelte degli alunni. Inoltre si compromettono le prospettive di uno sviluppo dell'istruzione in linea con le nuove esigenze di formazione e di crescita di nuove figure professionali strettamente collegate al mercato del lavoro.

Accanto alla drastica riduzione delle classi di scuola dell'infanzia e della primaria e a un generale taglio per effetto del quale nella stessa aula ci saranno 30 e più alunni, si è ora scoperto che in molti casi si sono cancellate delle classi prime di alcuni indirizzi, creando i presupposti per la definitiva scomparsa degli stessi. Il tutto, senza alcun confronto organico e preventivo con le Organizzazioni Sindacali sulla necessità di individuare idonee soluzioni al di là delle presunte cifre.

Addirittura, sono stati usati pesi e misure differenti per formare le classi tra i territori della regione Campania, eliminando quelle con un alto numero di alunni ed approvando quelle con dati inferiori. Per i corsi serali oltre al taglio degli organici, non sono stati ancora digitati i dati degli alunni iscritti dagli ambiti territoriali con gravi conseguenze in termini di organici del personale ATA.

Le scriventi OO. SS. sono fortemente preoccupate per le procedure adottate dagli ambiti territoriali della Campania circa la determinazione degli organici di diritto del personale ATA e la conseguente individuazione dei soprannumerari di tale personale, in particolare dei collaboratori scolastici. Gli organici, e con essi, le scelte per i vari istituti sono di interesse pubblico, ed in quanto tale vanno concertate con chi ha la rappresentanza autentica nel settore.

Sulla base di quale logica sono state operate queste scelte che hanno creato forti disparità? Chi è responsabile della mancata adozione di regole valide per tutti? Perché ogni ambito territoriale agisce in modo diverso?

Lo scempio che si va consumando nel segreto delle stanze si muove nella direzione opposta. Risulta necessario un tempestivo intervento delle istituzioni per risolvere questo problema e ripristinare il rispetto della normativa.

Invitiamo, l'Assessore all'istruzione della regione Campania e, tramite le Segreterie Nazionali, il Ministro dell'Istruzione a intervenire e porre fine allo sconcio prodotto con ingiuste disparità che incombono sul futuro della scuola campana.

Le scriventi OO.SS. dovendo garantire la trasparenza delle operazioni e la stabilità dei posti di lavoro preannunciano lo STATO DI AGITAZIONE di tutto il personale della scuola della Campania.

FLC CGIL

Ottavio De Luca

CISL Scuola

Rosanna Colonna

UIL Scuola RUA

Antonio Di Zazzo

SNALS Confasal

Salvatore Margiotta

GILDA Unams

Antonietta Toraldo